

**CAPUTO, Assessore alle Politiche Agricole.** Grazie Presidente e grazie al Presidente Tommaso Pellegrino per aver fatto quest'interrogazione che consente a me di fare anche un po' di chiarezza su questo che è un bando che ha riscosso tantissimo successo.

Il Consigliere chiede se si intende incrementare le risorse disponibili per questo bando e io voglio fare alcune precisazioni. Intanto, la programmazione 2023-2027, dei Fondi dello Sviluppo Rurale della Regione Campania, tra l'altro, ha previsto quest'intervento per la prima volta dopo decenni, proprio in considerazione dell'esigenza delle aree interne, soprattutto delle aree interne, di accompagnare il grande sviluppo dell'agricoltura che si sta attuando.

L'intervento, attraverso la realizzazione di abilità ex novo e di ristrutturazione dell'esistente, punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali e agricole della comunità rurale, nonché dell'intera società.

La realizzazione e l'adeguamento e ampliamento di piccoli infrastrutture ha l'obiettivo, da un lato, di aiutare i territori dei servizi di base, imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quale luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psicofisico.

I numeri del bando sono davvero straordinari, il bando era destinato esclusivamente ai Comuni della Regione Campania per un importo massimo di 500 mila euro per progetto.

A fronte dei 30 milioni di euro stanziati, abbiamo registrato la presentazione di ben 362 progetti sui 550 Comuni della Regione Campania. Una risposta davvero straordinaria per un importo complessivo di circa 180 milioni.

A seguito dell'istruttoria, attualmente siamo nella fase conclusiva, risultano potenzialmente ammissibili circa 280 progetti per altrettanti Comuni, di cui attualmente finanziabili, purtroppo, solo per le somme stanziati dal nostro programma di sviluppo, circa 60 per il valore di 30 milioni.

Abbiamo valutato l'importanza dell'esistenza di un patrimonio progettuale così forte, così importante e per le questioni che lei ha evidenziato stiamo valutando l'opportunità di individuare anche altre fonti di finanziamento.

Dopo una prima valutazione di compatibilità dell'ufficio della programmazione unitaria ed a seguito della valutazione positiva del Presidente Vincenzo De Luca, si è avviata un'interlocuzione, già da qualche settimana, con gli uffici coinvolti, per verificare l'effettiva fattibilità finanziaria e tecnica di integrazione dei fondi FEASR destinati a finanziare questi progetti con risorse di altri fondi, in particolare stiamo ragionando sui fondi FESR, seguendo una prassi del resto già adottata con successo per le altre misure, anche se con altri fondi. Faccio riferimento alle misure per l'insediamento di giovani e a quelle del miglioramento strutturale delle imprese agricole.

Quest'attività dimostra ancora una volta la grande sensibilità di questo Governo regionale rispetto alle aree interne e alle questioni agricole. Nelle prossime settimane avremo contezza dell'istruttoria tecnico finanziaria, ma tutto lascia intendere che l'Amministrazione regionale farà tutto quanto nella propria disponibilità per finanziare il maggior numero di richieste possibili, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Intanto, voglio anche comunicare che proprio ieri, sulla stessa misura, abbiamo pubblicato un altro bando, questa volta destinato al finanziamento delle monorotaie, un altro tema molto importante, soprattutto per le aree costiere, che consentirà lo sviluppo dell'agricoltura in un contesto ambientale non sempre facile. Grazie per l'interrogazione. Ci aggiorniamo nelle prossime settimane.